



il Quotidiano del Sud



Edizione **BASILICATA**



ANNO 15 - N. 145 - € 1,20

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Annarumma, 39/A - 83100 - Avellino
Redazione di POTENZA.: via Nazario Sauro 102, 85100 - Potenza (PZ) - tel. 0971 69309 - fax 0971 476797 - email potenza@quotidianodelsud.it
Redazione di MATERA: Piazza Mulino 15, 75100 - Matera (MT) - tel. 0835 256440 - fax 0835 256466 - email matera@quotidianodelsud.it

Giovedì 28 maggio 2015



San Gerardo 2015

Si va verso il pranzo e la sfilata di domani
La festa fatta di giochi e merende
I Tiromancino entusiasmano la piazza

MARTINO alle pagine 14 e 15



Alla Sata di **Melfi**, stamattina, la visita lampo del **premier Matteo Renzi**

Blitz con Marchionne

Ma dimentica la Basilicata

- **Cgil e Fiom**, intervento a gamba tesa
Summa: «Irrispettoso nei confronti delle istituzioni, parti sociali e lucani»
- **Brancato**: «Solo una parata elettorale»
Volantinaggio di Sel ai cancelli



Summa e Brancato

SANTORO alle pagine 10 e 11

■ **MATERA 2015** Il grillino Fico: «Noi esempio di buona politica»
Vendola promuove il tandem
tra la città dei Sassi e la Puglia

QUARTO alle pagine 6, 7, 8 e 9



Nichi Vendola in piazza a Matera per Adduce

VI SEGNALIAMO:

■ **RIONERO** Per un paziente morto nel 2009
La Cassazione ha deciso:
«A processo in nove
tra medici e infermieri»



AMATO a pagina 13

■ POTENZA

Una giungla
in pieno centro
E quante scale
disastrate

FURIA a pagina 18



Una rampa e le erbacce

■ LAGONEGRO

Omicidio Di Silvio
Tensione in aula
E la madre finisce
in ospedale

FALABELLA a pagina 21



L'intervento dei medici

SPORT

Tutti in fila
per tifare
MATERA



■ DOPO LE CONDANNE

Sp 83 Baragiano-Picerno
Il pm Piccininni: «Strada killer
Quell'asfalto era una saponetta»

AMATO a pagina 17



Il pm Annagloria Piccininni

Medical Dental Project
Your Health Is Our Goal

M.D.P.

by Dr. Straziuso



- Odontoiatria
- Implantologia Multipla a carico immediato

Via Appia, 206 - 85100 Potenza
Tel e Fax 0971.601163

■ SPECIALE PREMIO

I ragazzi alla scoperta
del piacere della lettura



i vincitori

da pagina 36 a pagina 39



9 771974 617259

PROMOZIONE NUOVI ABBONATI

IMPIANTO DI TELE RADIO ALLARME GRATUITO

COLLEGATO A CENTRALE OPERATIVA H24

Via Marrucaro, 3 - 85100 Potenza
Tel 0971 53939 - Fax 0971 489748 - www.vigilanzadipotenza.com

POLITICA

Cgil e Fiom non saranno ai cancelli ma alla vigilia della visita a Melfi attaccano: «Non viene in Basilicata»

Il blitz di Renzi e le critiche

Per i sindacalisti «il premier farà solo una parata elettorale con i padroni di casa dell'azienda»

di SALVATORE SANTORO

POTENZA - La Cgil e la Fiom, non hanno dubbi: «Renzi arriva a Melfi ma non in Basilicata». Il programma della visita di stamani allo stabilimento lucano della Fca confermerebbe questa tesi: Matteo Renzi arriverà alle 9 e 30 in elicottero direttamente nel piazzale interno dell'azienda accompagnata dall'amministratore delegato della Fca e dal rampollo degli Agnelli, John Elkann attuale presidente della Fiat Chrysler Automobiles e della Exor. Si fermerà quindi 50 minuti con gli operai (pare che faccia un giro per i reparti con una sorta di trenino) e ripartirà subito dopo.

Il governatore
Pittella,
il sindaco di Melfi
Valvano
e il prefetto
di Potenza
D'Acunto
in rappresentanza
delle istituzioni



Lo stabilimento Fca di Melfi

Il presidente
del Consiglio
si fermerà poco
più di un'ora
a "guardare
in faccia
gli operai neo
assunti grazie
al Jobs act"

Il segretario della Cgil di Basilicata rispondendo che a un eventuale invito di Renzi avrebbe comunque detto sì, ha attaccato le ultime manovre del Governo nazionale. E sulle questioni più specificatamente lucane ha «tuonato»: «Invece di ignorare le parti sociali e le istituzioni lu, Renzi bene farebbe a interrogarsi sul contributo reso dalla Basilicata al fabbisogno energetico nazionale rispetto al poco che la nostra regione riceve in cambio in termini di investimenti, oc-

cupazione qualificata e infrastrutture. La sproporzione tra la ricchezza estratta e le ricadute economiche e occupazionali sono a tutti evidenti e solo un intervento non propagandistico potrebbe effettivamente favorire percorsi di sviluppo sostenibili».

Summa ha quindi spiegato: «Il Governo Renzi ancora non ha firmato il decreto su quei 130 milioni aggiuntivi delle royalties che servono per far partire il reddito minimo di inserimento. Per questo i bandi non partono. La Cgil di Basilicata non si siederà a nessun tavolo fin quando non partirà il reddito minimo». Da parte sua invece il segretario Fiom ha rilanciato: «In questo momento le aziende investono e lo Stato "deregolamenta" il lavoro, e così non si va avanti: suggeriamo al premier di evitare la passerella: a costo di essere definiti anche noi "gufi" continuiamo a credere che la realtà non possa essere ridotta a questo. Altre aziende grazie agli accordi con la Fiom assumono e i lavoratori non sono sfruttati e guadagnano di più».

Per il resto oggi si è appreso che insieme a Renzi ci sarà il



In alto Summa (Cgil) e Brancato (Fiom). Sopra Marchionne e Renzi

presidente della Regione, Marcello Pittella, il sindaco di Melfi, Livio Valvano e il prefetto di Potenza Antonio D'Acunto. Ovviamente con le elezioni amministrative alle porte dal segretario del Pd forse era lecito attendersi anche un comizio elettorale. Ma questa è un'altra storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LETTERA APERTA AL PREMIER

La sua visita non può ridursi a Il renzismo dimostri che non ha

di NICOLA BENEDETTO*

POTENZA - Gentile presidente Renzi, da imprenditore lucano oltre che da consigliere della Regione Basilicata alla seconda legislatura, ritengo che la sua visita, sia pure velocissima, allo stabilimento Fca di Melfi, non può ridursi ad una serie di selfie e strette di mano con gli operai assunti a tempo determinato, che tra tre anni, a fine contratto, saranno di nuovo senza lavoro. In proposito, non dovrebbe dimenticare che Fiat, nel corso degli anni, ha collocato in cassa integrazione guadagni e in mobilità circa 15 mila dipendenti. Un numero di gran lunga superiore ai 1500 posti a tempo determinato realizzati solo per rispondere all'esigenza di Marchionne di produrre a Melfi nuovi modelli di auto, e di gran lunga inferiori alla fortissima domanda di occupazione in Basilicata.

La sua visita deve perciò diventare l'occasione per il governatore Pittella di consegnare i dati della disoccupazione insieme a quelli che segnano la ripresa della fuga dei cervelli, dei nostri laureati e ricercatori, entrambi sempre più allarmanti per la tenuta sociale e civile dei nostri territori.

Le chiedo perché dopo che il suo governo ha creduto e spinto a favore dell'introduzione del Job Act (assunzioni a tutele crescenti) il management dello stabilimento lucano ha scelto il ricorso all'interinale. L'unica risposta che trovo è perché più gradito a Marchionne. Nella mia azienda, invece, per quanto mi è possibile compatibilmente con le esigenze produttive, sto utilizzando il Job Act. Mi

sia consentito, in proposito, ricordarle che la nuova Fca con la scelta della sede legale ad Amsterdam e quella fiscale a Londra, a differenza degli imprenditori lucani, paga le tasse nel Regno Unito, e con le basi operative a Detroit, a Shanghai, Belo Horizonte - dove nel caso non lo sappia Fca ha già pronte le linee di produzione degli stessi nuovi modelli che si producono a Melfi - oltre alle continue voci di trasferire anche la Ferrari all'estero, non persegue più logiche di interesse per il nostro Paese.

E allora perché si possa rendere conto di cosa significhi fare impresa in Basilicata, la invito ad una visita in Valbasento, simbolo della industrializzazione negata. Ci sono problemi e questioni che in Valbasento si trascinano da troppi anni con l'attività di bonifica dell'area, senza la quale diventa impossibile semplicemente ipotizzare nuove localizzazioni. Il tavolo di confronto Stato - Regione per aggiornare l'Accordo di programma sul petrolio può venire incontro al problema centrale del reperimento delle risorse finanziarie evitando che la bonifica abbia tempi biblici: con i tagli continui ai budget dei ministeri, tra i quali quello dell'Ambiente, e in generale ai programmi di interventi nel Mezzogiorno, operati dal suo Governo, se vogliamo essere realistici, le nostre uniche speranze sono legate al Memorandum e alla riapertura di trattative con l'Eni, che è arrivata nel '60 proprio in Val Basento, con la Pozzi a Ferrandina e con l'Anic a Pisticci, con punte di manodopera sino a 5 mila unità, mentre quello che resta adesso non sono altro che "sepolcri"

di una industrializzazione fallita.

Lei Presidente raggiungerà Melfi comodamente in elicottero e non potrà rendersi conto personalmente di quello che gli analisti economici chiamano gap infrastrutturale, un tema che abbiamo discusso con Corrado Passera, presidente di Italia unica, solo qualche giorno fa a Matera, per il futuro della Capitale Europea della Cultura 2019 senza collegamento alla rete ferroviaria nazionale. Ebbene in quell'occasione l'analisi di Passera, che condivido in pieno, è stata lucidissima: le responsabilità vanno ben oltre quelle della nuova Amministrazione Comunale che sarà eletta. La Regione ha mancato molto e lo Stato non ha dimostrato grande attenzione. Se ci colleghiamo a grandi progetti, con il ricorso alla cartolarizzazione per parte dei proventi delle royalties per iniziative di alcuni miliardi finalizzate a completare le reti ferroviarie e stradali necessarie, in pochi anni il problema potrebbe essere risolto con benefici enormi per la Basilicata. Bisogna avere, però, una visione di prospettiva, saper usare i proventi del petrolio per investimenti infrastrutturali di lungo periodo. E come la mettiamo invece con la sua decisione di avocare a sé ogni competenza e funzione in materia di petrolio? E' invece proprio la risorsa energetica lucana lo strumento e l'opportunità per programmare sviluppo, nuove imprese e nuova occupazione. Rifletta solo su quali effetti di attrazione e di nuovi investimenti avrebbe il costo energetico e dell'acqua (di cui la nostra regione è macrofornitrice)



Si chiude la campagna elettorale: polemiche bandite Luongo “abbraccia” Braia e serra le fila

POTENZA - E' cominciata la volata finale anche a Matera. Il Pd si gioca, come è noto, una partita delicatissima intorno alla riconferma o meno del sindaco Salvatore Adduce. La parola d'ordine che passa in queste ore è “stop alle polemiche”. Messe da parte le “ruggini” delle scorse settimane i big democrat sono chiamati a concentrare gli sforzi per non lasciare nulla di intentato. E non dare spazio “ai rimpianti del giorno dopo”. L'obiettivo è, e rimane, riconsegnare ad Adduce la fascia tricolore della Città dei Sassi.

Le difficoltà sono note con una pattuglia di avversari agguerriti guidata da De Ruggiero e Tortorelli. Ma il segretario regionale del Partito democratico ha intimato a tutti il “serrate le fila”. Innanzitutto sgombrando il campo da equivoci e smentendo polemiche e indiscrezioni giornalistiche.

E quindi ha ribadito in forma ufficiale i complimenti al neso assessore regionale Luca Braia. Luongo ha quindi dichiarato: «A nome mio e del Partito Democratico di Basilicata rivolgo a Luca un sentito augurio di buon lavoro, nella consapevolezza che egli saprà porre al servizio della comunità lucana le qualità politiche ed amministrative, già manifestate negli impegnativi incarichi politici ed istituzionali precedentemente ricoperti».

Il segretario regionale dem quindi, volendo mettere da parte qualsiasi retropensiero sottolinea: «La nomina di Braia rappresenta il primo elemento della nuova fase politica che dovrà aprirsi alla Regione Basilicata con l'espressione di un esecutivo politico ed altamente rappresentativo dell'intero Partito democratico e del centrosinistra lucano, in grado di coadiuvare e sostenere adeguatamente la delicata azione di governo portata



Luongo e Braia

avanti dal presidente Pittella e di affrontare la grave crisi sociale ed occupazionale in Basilicata fornendo risposte all'altezza delle aspettative e dei bisogni dei cittadini».

Insomma Luongo “riconosce” e “incorona” Braia in Giunta e annuncia un prossimo ingresso di altri del Pd. Ma da ambienti vicini al segretario arrivano anche le smentite sulla litigata con Marcello Pittella. Dai canali ufficiali viene smentita quindi qualsiasi scontro tra segretario e presidente della Regione. Come viene anche smentita la presenza di esponenti di altre liste alla cena con Guerini nei Sassi.

Il duello tra il senatore Margiotta e il viceministro Bubbico su Twitter invece è bianco su nero e quindi non c'è nessuna smentita. Per fortuna verrebbe da dire. Altrimenti staremmo parlando di una luna di miele e non di una campagna elettorale del Pd.

sal.san.

BREVI

Sondaggio FdI-AN sul rimpasto di Giunta della Città di Potenza

«DOPO la chiara posizione di Fratelli d'Italia assunta nella seduta del Consiglio comunale di Potenza, tenutasi sabato scorso, 23 Maggio, per la quale il partito non entrerà in un'eventuale Giunta con gli esponenti del Centrosinistra, in primis il Pd, abbiamo deciso di lanciare un sondaggio con il quale chiediamo ai Potentini di esprimere la loro posizione su un cambio del governo cittadino a guida De Luca verso quel mondo contro il quale si era candidato il Sindaco di Potenza». Lo comunica il capogruppo di FdI in Consiglio regionale Gianni Rosa che spiega: «E' possibile votare collegandosi al sito www.giannirosa.com e rispondere ad semplice domanda “Il sindaco di Potenza, Dario De Luca, eletto in una coalizione di centrodestra, sta valutando un rimpasto di Giunta con il Pd. Sei favorevole a questa svolta a sinistra?”».

Appalti pubblici, la Basilicata si adegua all'Europa

Si scrive “Pre commercial procurement”, si legge “prodotti e servizi innovativi che la Pubblica amministrazione mette a disposizione dei cittadini attraverso una collaborazione dinamica e innovativa con le imprese private. Questo il tema del seminario organizzato dalla regione Basilicata con il supporto dell'Formez, che si è svolto a Potenza alla presenza di qualificati professionisti del settore tra cui Sara Bedin, esperta in materia di Pcp per la Commissione europea, Stefano Banini del Consorzio Universitario per la ricerca socio-economica e per l'ambiente, Giorgio Gallo, esperto in tecnologie e innovazione. «L'appalto precommercial, o Pre commercial procurement (PCP) – è stato evidenziato nel corso del seminario - è un approccio che consente ai committenti pubblici di collaborare con la parte imprenditoriale, condividendo con i fornitori i rischi e i vantaggi di progettazione, prototipizzazione e sperimentazione di nuovi prodotti e servizi, senza comportare aiuti di Stato».

L'INIZIATIVA DI SEL

Volantinaggio ai cancelli Fca

«STAMANI le compagne e i compagni di Sinistra Ecologia Libertà di Basilicata saranno presenti - così come altre volte negli ultimi mesi - con i propri rappresentanti istituzionali, davanti ai cancelli della Sata di Melfi con un proprio volantino che consegneremo - oltre che alle lavoratrici e ai lavoratori - idealmente anche al presidente del Consiglio dei ministri». Questa la nota di Sel regionale.



una serie di selfie dimenticato il Sud

più basso rispetto ad altre aree del Paese.

Inoltre, a proposito dei nostri giovani laureati e ricercatori che emigrano, prima di andare via da Melfi trovi il tempo per chiedere informazioni al management Fca sul progetto di Campus Tecnologico a Melfi che prevede l'impiego di 20 laureati e 10 diplomati, nonostante nel mese di maggio scorso la giunta regionale ha approvato l'avviso pubblico per la selezione di un progetto esecutivo che avrebbe dovuto dare avvio alla realizzazione di un corso di alta formazione specialistica finalizzato allo sviluppo di competenze distintive sulle nuove tecnologie e metodologie per l'automotive, a meno che Marchionne non abbia deciso di esportare all'estero questo piccolo pezzo lucano di ricerca. Un'ultima considerazione da consigliere e dirigente politico che con la propria candidatura e il proprio impegno ha consentito a Pittella di vincere le primarie e quindi di diventare Presidente della nostra Regione: il renzismo dimostri nei fatti di non aver cancellato dall'agenda il Mezzogiorno e di conseguenza la Basilicata, quasi fossero spazi vuoti non riempiti né da un'idea né da una classe dirigente di peso nazionale (...).

***Consigliere regionale Cd e imprenditore**



Il consigliere regionale di Centro democratico e imprenditore Nicola Benedetto

VERSO LE ELEZIONI

Ad Avigliano i Giovani democratici per Summa scelgono di parlare di proposte e non di slogan

POTENZA - Uscire per un paio di ore dagli slogan e cercare di rimettere al centro del dibattito la politica e i temi. E' quello che hanno fatto i Giovani democratici di Avigliano l'altra sera nella sede della Previdenza sociale nell'iniziativa “Farsi strada”. L'appuntamento è rientrare visto che hanno preso la parola durante la serata il sindaco uscente (ricandidato) Vito Summa e alcuni suoi sostenitori tra cui il consigliere regionale Vito Santarsiero. All'incontro promosso dai Gd aguidati dal segretario cittadino Enzo Manfredi, ha preso parte anche il presidente della Provincia di Potenza, Nicola Valuzzi, il consigliere provinciale e candidato al Comune, Angelo Summa. Da “padrone” di casa ha preso la parola anche il segretario regionale dei Gd di Basilicata, Felice Tauro che per alcune ore ha lasciato la propria campagna elettorale (è candidato al Comune di Tursi) per non mancare all'incontro aviglianese. Come da “imput” degli organizzatori il dibattito non è stato urlato ma sono stati affrontati temi come la viabilità e le infrastrutture su scala no n solo comunale ma anche provinciale e regionale.



Due immagini dell'incontro “Farsi Strada” organizzato dai Giovani democratici di Avigliano

Stamani la visita “lampo” del premier alla Sata di Melfi. Ma non è questo il confronto che attendono i lucani

Renzi aspetta, non scappare



Marchionne ed Elkann a Palazzo Chigi mentre mostrano la Renegade a Renzi. PAGINE 3 E 5

“Presidente venga in Valbasento: si renderà conto di quanto è difficile fare impresa qui da noi”

di NICOLA BENEDETTO*

Gentile Presidente Renzi, da imprenditore lucano oltre che da consigliere della Regione Basilicata alla seconda legislatura, ritengo che la sua visita allo stabilimento Fca di Melfi, non può ridursi ad una serie di selfie e strette di mano con gli operai assunti a tempo determinato, che a fine contratto, saranno di nuovo senza lavoro.

A PAGINA 3

Comune di Potenza, la svolta a sinistra allarma FdI. Ma è già partito il toto-giunta

De Luca con Speranza in un Consiglio comunale. A PAG. 6



De Ruggieri accusa Adduce di “voto di scambio”. Tortorelli contro il Tg3 Basilicata

Matera, scendono in campo i big

Da Vendola a Fico ultimi fuochi per la campagna elettorale



I comizi di ieri sera di Vendola e Fico
PAG. 8 E 9



Un pittelliano in ogni lista, manco i computer in ogni casa di Bubbico

di ROSSANO CERVELLERA

Comunque vadano le elezioni a Matera un vincitore sembra esserci già. E' Marcello Pittella a cui i candidati sindaco più accreditati di arrivare al ballottaggio, sembrano guardare come all'oracolo di Delfi. Tutti condividono il suo pensiero e le sue azioni. Lo fanno, per ovvi motivi, i due Vincenzi (Viti e Santochirico), gli esuli (...)

CONTINUA A PAGINA 8

In Basilicata nel 2013 erogati 755mila euro

Rimborsi elettorali, i partiti continuano a “banchettare” con i soldi dei cittadini

Potenza
Due anni fa l'omicidio Lorusso assassino libero

A PAGINA 2

Maratea
Distrutto chiosco in spiaggia per incendio

A PAGINA 19



Per i lucani costo pro capite tra i più alti. A PAGINA 7

Il Pd di Rionero non si è mai espresso Schirò parla in libertà

di VINCENZO DI LUCCHIO*

Il Partito Democratico, quello fatto dai consiglieri eletti con largo consenso popolare, ha da tempo tracciato una linea di critica demarcazione nei confronti di opinabili scelte non condivisibili dell'amministrazione comunale a Rionero.

A PAGINA 18

Kick boxing. Di Cuia non manca la vittoria davanti alla sua Matera

Giuseppe Di Cuia sferra un colpo decisivo al francese Julien Gunther. NELLO SPORT



“Siamo pronti per lottare”

Lega Pro. Mirko Carretta non ha dubbi sulle chance del Matera

Mirko Carretta (foto Veglia). NELLO SPORT

“METEO”



A CURA DI GAETANO BRINDISI

A PAGINA 10





RENZI ALLA SATA DI MELFI

Questa mattina il “blitz” del premier allo stabilimento Fca di Melfi. Ma non sarà il confronto che ancora attendono i lucani

Renzi si catapulta nel mondo futuristico della Sata. Ma non vedrà la Basilicata che c'è fuori

di DARIO CENNAMO

MELFI. Da quando è diventato presidente del Consiglio dei ministri, Renzi ha sempre evitato la Basilicata. Lo ha fatto a più riprese, pur non avendo fatto mancare la sua presenza, in lungo e in largo, nel Sud Italia. E nonostante dalla Basilicata non siano mancati più e più inviti. Anche da Matera, conquistato il titolo di Capitale europea della Cultura nel 2019, e dove, visto il voto di domenica, qualcuno pure si sarebbe aspettato una “comparsa elettorale”. Renzi questa mattina sarà invece solo allo stabilimento Fca-Sata di Melfi. Una “toccata e fuga” di più o meno un'ora, il tempo di fare un giro nello stabilimento, toccare con mano le nuove linee produttive di Jeep Renegade e Fiat 500X (realizzate grazie a un investimento di un miliardo di euro da parte del gruppo automobilistico), fare un po' di selfie con gli operai e rispon-



L'incontro a Palazzo Chigi di alcuni mesi fa tra Renzi, Marchionne, Elkann ed alcuni operai Sata con la nuova Jeep Renegade

sino pronti a tornare nello stabilimento laziale grazie alla messa in produzione della nuova Alfa Romeo Giulia, un'altra auto che, proprio come Renegade e 500X, segnerà il destino della nuova Fca. Renzi, dunque, arriva a Melfi in un momento d'oro. A “cavalcare l'onda” dice più di qualcuno. Arriverà però anche in un'area industriale dove le istituzioni regionali - e non solo - hanno dedicato finora pochissima attenzione e risorse. Arriverà in elicottero e, fortuna sua, non sulle strade che gli operai della Sata sono costretti a percorrere ogni giorno per recarsi sul posto di lavoro. Verrà insomma catapultato nel mondo “futuristico” della nuova Sata. Ma non vedrà quello che c'è fuori. Una Basilicata che, a iniziare dal tema dei temi, il petrolio, aspetta ancora un confronto con il presidente del Consiglio. Sperando di non dover attendere un'altra campagna elettorale.

Pubblichiamo la lettera aperta al premier Renzi scritta dal consigliere regionale e imprenditore Nicola Benedetto.

di NICOLA BENEDETTO*

Gentile Presidente Renzi, da imprenditore lucano oltre che da consigliere della Regione Basilicata alla seconda legislatura, ritengo che la sua visita, sia pure velocissima, allo stabilimento Fca di Melfi, non può ridursi ad una serie di selfie e strette di mano con gli operai assunti a tempo determinato, che tra tre anni, a fine contratto, saranno di nuovo senza lavoro. In proposito, non dovrebbe dimenticare che Fiat, nel corso degli anni, ha collocato in cassa integrazione guadagni e in mobilità circa 15 mila dipendenti. Un numero di gran lunga superiore ai 1500 posti a tempo determinato realizzati solo per rispondere all'esigenza di Marchionne di produrre a Melfi nuovi modelli di auto, e di gran lunga inferiori alla fortissima domanda di occupazione in Basilicata. La sua visita deve perciò diventare l'occasione per il Governatore Pittella di consegnare i dati della disoccupazione insieme a quelli che segnano la ripresa della fuga dei cervelli,

“Perché si possa rendere conto di cosa significhi fare impresa in Basilicata la invito a una visita in Valbasento, simbolo della industrializzazione negata”

dei nostri laureati e ricercatori, entrambi sempre più allarmanti per la tenuta sociale e civile dei nostri territori.

Le chiedo perché dopo che il suo Governo ha creduto e spinto a favore dell'introduzione del Job Act (assunzioni a tutele crescenti) il management dello stabilimento lucano ha scelto il ricorso all'interinale. L'unica risposta che trovo è perché più gradito a Marchionne. Nella mia azienda, invece, per quanto mi è possibile compatibilmente con le esigenze produttive, sto utilizzando il Job Act. Mi sia consentito, in proposito, ricordarle che la nuova Fiat Chrysler Automobiles con la scelta della sede legale ad Amsterdam (Olanda) e quella fiscale a Londra (Regno Unito), a differenza degli imprenditori lucani, paga le tasse nel Regno Unito, e con le basi operative a Detroit (Stati Uniti), a Shanghai (Asia-Pacifico), Belo Horizonte (Sudamerica) - dove nel caso non lo sappia Fca ha già pronte le linee di produzione degli stessi nuovi modelli che si producono a Melfi - oltre alle continue voci di trasferire anche la Ferrari all'estero, non persegue più logiche di interesse per il nostro Paese.

E allora perché si possa ren-

dere conto di cosa significhi fare impresa in Basilicata, la invito ad una visita in Valbasento, simbolo della industrializzazione negata. Ci sono problemi e questioni che in Valbasento si trascinano da troppi anni con l'attività di bonifica dell'area, senza la quale diventa impossibile semplicemente ipotizzare nuove localizzazioni. Il tavolo di confronto Stato-Regione per aggiornare l'Accordo di programma sul petrolio può venire incontro al problema centrale del reperimento delle risorse finanziarie evitando che la bonifica abbia tempi biblici: con i tagli continui ai budget dei Ministeri, tra i quali quello dell'Ambiente, e in generale ai programmi di interventi nel Mezzogiorno, operati dal suo Governo, se vogliamo essere realisti, le nostre uniche speranze sono legate al Memorandum e alla riapertura di trattative con l'Eni, che è arrivata nel '60 proprio in Val Basento, con la

Pozzi a Ferrandina e con l'Anic a Pisticci, con punte di manodopera sino a 5 mila unità, mentre quello che resta adesso non sono altro che “sepolcri” di una industrializzazione fallita.



Nicola Benedetto

Lei Presidente raggiungerà Melfi comodamente in elicottero e non potrà rendersi conto personalmente di quello che gli analisti economici chiamano gap infrastrutturale, un tema che abbiamo discusso con Corrado Passera, presiden-

te di Italia Unica, solo qualche giorno fa a Matera, per il futuro della Capitale Europea della Cultura 2019 senza collegamento alla rete ferroviaria nazionale. Ebbene in quell'occasione l'analisi di Passera, che condivido in pieno, è stata lucidissima: le responsabilità vanno ben oltre quelle della nuova Amministrazione Comunale che sarà eletta. La Regione ha mancato molto e lo Stato non ha dimostrato grande attenzione. Se ci collegiamo

mo a grandi progetti, con il ricorso alla cartolarizzazione di parte dei proventi delle royalties per iniziative di alcuni miliardi finalizzate a completare le reti ferroviarie e stradali necessarie, in pochi anni il problema potrebbe essere risolto con benefici enormi per la Basilicata. Bisogna avere, però, una visione di prospettiva, saper usare i proventi del petrolio per investimenti infrastrutturali di lungo periodo. E come la mettiamo invece con la sua decisione di avocare a sé ogni competenza e funzione in materia di petrolio? E' invece proprio la risorsa energetica lucana lo strumento e l'opportunità per programmare sviluppo, nuove imprese e nuova occupazione. Rifletta solo su quali effetti di attrazione e di nuovi investimenti avrebbe il costo energetico e dell'acqua (di cui la nostra regione è macrofornitrice) più basso rispetto ad altre aree del Paese.

Inoltre, a proposito dei nostri giovani laureati e ricercatori che emigrano, prima di andare via da Melfi trovi il tempo per chiedere informazioni al management Fca sul progetto di Campus Tecnologico a Melfi che prevede l'impiego di 20 laureati e 10 diplomati,

nonostante nel mese di maggio scorso la giunta regionale ha approvato l'avviso pubblico per la selezione di un progetto esecutivo che avrebbe dovuto dare avvio alla realizzazione di un corso di alta formazione specialistica finalizzato allo sviluppo di competenze distintive sulle nuove tecnologie e metodologie per l'automotive, a meno che Marchionne non abbia deciso di esportare all'estero anche questo piccolo pezzo lucano di ricerca. Un'ultima considerazione da consigliere e dirigente politico che con la propria candidatura e il proprio impegno ha consentito a Pittella di vincere le primarie e quindi di diventare Presidente della nostra Regione: il renzismo dimostri nei fatti di non aver cancellato dall'agenda il Mezzogiorno e di conseguenza la Basilicata, quasi fossero spazi vuoti non riempiti né da un'idea né da una classe dirigente di peso nazionale. Ed è proprio per superare questo deficit che nasce l'iniziativa lanciata da Matera con una proposta che supera la vecchia politica e va oltre il renzismo e può diventare un esempio più che significativo per l'intero Sud.

* Consigliere Regione Basilicata, imprenditore



RENZI ALLA SATA DI MELFI

Ieri conferenza stampa di Summa e Brancato: "Continua a dimostrare una totale indifferenza nei confronti della nostra regione"

"Viene a Melfi, non in Basilicata"

La Cgil critica sulla visita "lampo" del premier: lo invitiamo a guardare oltre i confini della Sata

di CARLA ZITA

POTENZA- In futuro il premier Matteo Renzi potrebbe venire nuovamente in Basilicata per trattenerci più a lungo e magari avere modo di confrontarsi con le istituzioni e le parti sociali che vivono il territorio ma nel frattempo, alla sua partenza oggi, lascerà certo l'amarezza nei tanti che avrebbero voluto essere ascoltati da lui ed avere risposte. Tra questi la Cgil di Basilicata che ha criticato la "visita quasi lampo" del presidente del Consiglio dei Ministri oggi in arrivo nello stabilimento della Fca di Melfi per "vedere in faccia - come ha già detto - le persone che sono state assunte". L'invito della Cgil è a guardare oltre i "confini della Sata" perché la Basilicata non ha solo il volto del nuovo lavoratore da poco entrato in Fiat. Nel corso di una conferenza stampa ieri a Potenza, nella sede del sindacato, il segretario generale della Cgil lucana Angelo Summa ed il segretario regionale della Fiom Massimo Brancato hanno messo in evidenza quanto "sarebbe importante che Renzi, per il suo ruolo istituzionale, ascoltasse i problemi dei lavoratori e tutte le organizzazioni sindacali. Noi speriamo che ciò possa avvenire anche se ad oggi (ieri, ndr) non è arrivato alcun invito. Per questo il timore è che il premier abbia scelto 'casa' Fca solo per i suoi



La conferenza stampa tenuta ieri dai segretari lucani di Cgil e Fiom

spot. Il premier, invece, dovrebbe chiedere quali le reali condizioni di lavoro in fabbrica, come vivono i dipendenti il passaggio ai venti turni. Renzi potrebbe dire, poi, cosa ne pensa del fatto

"La Basilicata non può reggere un rapporto così difficile tra ambiente e petrolio"

che alla Sata, il prossimo due giugno, per la festa della Repubblica si lavorerà". La Cgil ha anche spiegato di aver voluto organizzare davanti allo stabilimento Fca di Melfi un volantinaggio solo nella giornata di ieri. Più volte, durante l'incontro con i giornalisti, è stato sottolineato come "il presidente del Consiglio

continui a dimostrare una totale indifferenza nei confronti della Basilicata e delle sue istituzioni ignorando completamente le difficili condizioni sociali in cui versa la regione. Renzi viene a Melfi ma non in Basilicata nonostante la Basilicata stia dando tanto al Paese. La nostra regione riceve poco rispetto a quello che dà. Aspettiamo ancora il decreto per quanto riguarda il reddito di reinserimento. C'è solo, infatti, l'accordo tra il governatore lucano Pittella ed il sottosegretario Vicari per la rimodulazione della card benzina. Renzi avrebbe dovuto incontrare le donne e gli uomini di questa regione ed, invece, parla solo con le imprese. Questo è un messaggio preoccupante e la dice lunga sul senso del rispetto delle istituzioni che ha il presidente del Consiglio". Secon-

do la Cgil "la Basilicata non può reggere un rapporto così difficile tra ambiente e petrolio sapendo che alle fasce più deboli non è stato dato ancora nulla".

Riguardo alla scelta di

organizzare il volantinaggio fuori dalla fabbrica ieri e non oggi "dipende dal fatto che non vogliamo minimamente confondere la nostra presenza con altri movimenti. La Cgil è stato spiegato- ha una propria autonomia ed un proprio punto di vista".

Tra le questioni portate all'attenzione non meno importante, per il sindacato,

quella sul futuro dello stabilimento. "Melfi ha bisogno di investimenti. Non bastano i due nuovi modelli che abbiamo oggi. Abbiamo bisogno di occupazione stabile e che Melfi diventi il riferi-

mento dell'automotive di tutto il Mezzogiorno. Il campus che si sta realizzando in Abruzzo e che in Basilicata non è stato fatto è un punto di grande criticità. A questo ag-

giungiamo la partenza di altri stabilimenti in Brasile che faranno gli stessi modelli prodotti in Basilicata e che la vita dei nuovi modelli durerà quattro o cinque anni. Se, dunque,

non si avvia contestualmente una politica di sostegno agli investimenti Melfi, che oggi vive una condizione di sviluppo, potrebbe tornare in una condizione di criticità produttiva".

Stamani, davanti ai cancelli dello stabilimento, volantinaggio dei rappresentanti istituzionali Sel

MELFI- Se la Cgil ha scelto ieri come giornata per tenere il suo volantinaggio davanti ai cancelli dello stabilimento Sata di Melfi, in vista della visita del presidente del Consiglio Matteo Renzi, oggi toccherà agli esponenti di Sinistra Ecologia Libertà di Basilicata essere presenti, «così come altre volte negli ultimi mesi», con i propri rappresentanti istituzionali, davanti ai cancelli della fabbrica lucana della Fca, con un proprio volantino. «Volantino - viene evidenziato in una nota - che consegneremo, oltre che alle lavoratrici e ai lavoratori, idealmente anche al presidente del Consiglio dei ministri, vista la probabile sua presenza presso lo stabilimento lucano».



Il senatore lucano Sel, e operaio Sata, Barozzino

copyService

Soluzioni per la copia e per la stampa

**Noleggia la tua
Fotocopiatrice in bianco e
nero o a colori a partire da
€ 35,00 al mese**

**Fotocopiatrici multifunzionali, Stampanti,
Plotter, Materiali di consumo, Arredi per Ufficio**

Via Monticchio, 119,121
85028 Rionero in Vulture (PZ)
Tel. 0972.72.26.22
www.copyservicerionero.com
g.rosati@copyservicerionero.com

Sacar
service
Via dell'Edilizia - Potenza - Tel. 0971 54855
www.sacarpotenza.it

LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA
Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Potenza e Matera: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 080/5485395 - Fax: 0971/274883
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI
Bari: 080/5470430 | Foggia: 0881/779911 | Lecce: 0832/463911
Barletta: 0883/341011 | Brindisi: 0831/223111 | Taranto: 099/4580211
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel 080/5470213

Libera concorrenza nel settore Automotive
Reg. UE 461/2010 - New Ber

Sacar
service
Manutenzione Certificata
con Diagnosi Mercedes-Benz

PROCURA DI POTENZA ROYALTY E PETROLIO: PIANO OPERATIVO PER IL TERRITORIO. MASSIMO RISERBO SULLE INDAGINI APPENA AVVIATE. ALL'ATTENZIONE IL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

Po Val d'Agri sotto inchiesta

Finanziamenti e incarichi finiscono nel mirino della Procura di Potenza

PERIFERIE AL TEMPO DEL VOTO

di PASQUALE DORIA

Periferie e quartieri. Termini che abbiamo sentito ripetere molte volte in questi giorni. Si vota. E di cosa si parla in una città imbrigliata dagli strumenti in deroga dal momento che è priva di ciò che rincorre da anni, tipo il Piano strutturale, il Piano strategico e il Regolamento urbanistico? Le contraddizioni su questi temi abbondano soprattutto per quanto riguarda i quartieri, ultime realtà di Matera dove si sfida a viso aperto la pervasiva retorica della società liquida. La sfida c'è perché, nonostante tutto, da noi i quartieri sono ancora capaci di restituire la rara capacità di una immediata identificazione con ciò che non è globale. Una qualità ignorata e che invece consente l'interpretazione delle dinamiche relazionali, permette di valutare le espressioni dei legami concreti tra le persone e i gruppi sociali in un determinato territorio della città. Eppure, di solito, si continua a procedere in senso contrario. Magari enfatizzando intorno a qualche rotatoria, coprendo il vuoto con un pezzo di asfalto qui, favoleggiando del verde che non c'è e quello che c'è non è curato o non è fruibile, vedi i parchi urbani. Oppure, glissando su una raccolta dei rifiuti disastrosa, su un piano della mobilità assente, come il piano del turismo e del commercio.

CONTINUA A PAGINA XVI >>

PER ESSERE A MELFI RINUNCIA ALL'ASSEMBLEA DI CONFINDUSTRIA

Renzi atteso oggi alla Fca-Sata

Visita-lampo in mattinata del premier che incontrerà l'ad Sergio Marchionne

● Questa mattina il presidente del Consiglio dei ministri Matteo Renzi è atteso nello stabilimento Fca di San Nicola di Melfi. Dovrebbe arrivare nell'area industriale intorno alle 9.30. Per esserci, il premier ha rinunciato a recarsi all'assemblea di Confindustria promossa anche per oggi. Non sono previsti incontri istituzionali e quella del premier potrebbe rivelarsi una visita-lampo. C'è delusione tra i sindacati perché si aspettavano un minimo di confronto. Per Fim-Cisl, Uilm-Uil e Ugl Metalmeccanici, infatti, il presidente del Consiglio avrebbe dovuto prendere in considerazione anche le organizzazioni di categoria «che hanno contribuito al rilancio dello stabilimento siglando accordi e lavorando sul territorio». Ancora più critica ed esplicita la Cgil. Di parere opposto la Fismic, che preferisce «guardare alla sostanza più che agli inviti formali».

RUSSO E BOCCIA A PAGINA II >>



PREMIER Renzi a Potenza nel 2012 [foto Tony Vecce]

NON SOLO SELFIE E SALUTI

di NICOLA BENEDETTO
CONSIGLIERE REGIONALE

Da imprenditore lucano oltre che da consigliere regionale, ritengo che la sua visita, sia pure velocissima, allo stabilimento Fca di Melfi, non può ridursi ad una serie di selfie e strette di mano con gli operai assunti a tempo determinato, che tra tre anni, a fine contratto, saranno di nuovo senza lavoro.

CONTINUA A PAGINA XVI >>

Coinvolti 22 Comuni dell'area. Occhi puntati sull'attività dei tecnici e sulla pianificazione

● Il Programma Operativo Val d'Agri, l'insieme delle operazioni di sviluppo a favore del territorio interessato da estrazioni petrolifere, finisce nel mirino della magistratura. La Procura potentina sta setacciando finanziamenti e incarichi. Da quanto è stato possibile apprendere, l'inchiesta non sarebbe frutto di «delazioni» o «dibattiti politici», ma a suscitare l'attenzione degli inquirenti sarebbero stati elementi emersi nel corso di altre attività. Così è iniziata l'acquisizione di documenti e informazioni e, ora, anche l'attività di interrogatorio nei confronti di quanti nel Programma Operativo Val d'Agri hanno avuto ruoli di responsabilità. Le attenzioni si starebbero incentrando, in particolare, sul «Psi», il Piano strutturale intercomunale.

RIVELLI A PAGINA III >>

ELEZIONI A MATERA

«No al doppio forno» Pd, Bellitti all'attacco di Santochirico & C.

● Di resa dei conti nessuno vuole parlare. Eppure che le elezioni di Matera rappresentino uno spartiacque per il Partito democratico e tutto il Centrosinistra è un dato chiaro. C'è il partito ufficiale e ci sono i dissidenti. Questa volta, però, i vertici dem mettono subito le cose in chiaro. È il segretario provinciale del Materano, Pasquale Bellitti, a rimarcare ruolo e posizionamento del partito.

INCISO A PAGINA IV >>

MARATEA: OPERAZIONE GDF

I «furbetti» dell'Isee si fingevano poveri per avere agevolazioni

● Si fingevano in difficoltà economiche per non pagare la mensa nelle scuole dei loro figli. La Guardia di Finanza della Brigata di Maratea ha scoperto e denunciato alla magistratura dieci capifamiglia con l'accusa

di aver percepito, nel 2014, «aiuti» e sostegni economici non dovuti. In particolare bonus per mandare i figli all'asilo nido, oppure per non pagare la mensa scolastica o lo scuolabus.

PERCIANTE A PAGINA VII >>

POTENZA

Forestali a cavallo nei parchi della città servizio d'ordine

SERVIZIO A PAGINA VI >>

POTENZA

Palazzo d'Errico i lettori della Gazzetta vogliono un museo

LAGUARDIA A PAGINA V >>

DA DOMANI AL CINEMA L'AUTORE È ANDREA FABRIZIO DI RIONERO

Il kolossal della Warnerbros «San Andreas» parla lucano



**DISASTER
MOVIE IN 3D**
Andrea Fabrizio, giovane autore di origini lucane, con la protagonista del film da domani nelle sale cinematografiche

SERVIZIO A PAGINA VIII >>

MATERA VISITA DEI PRODUTTORI DELLA PELLICOLA SULLE «ROSSE»

Si girerà tra i Sassi il film dedicato a Enzo Ferrari?



MATERA Bozzacchi e Giulia Rei

● I produttori del film su Enzo Ferrari sono sbarcati a Matera. Gianni Bozzacchi e Bruno Bennetti hanno fatto un sopralluogo in città, spinti dal lucano Gianluca De Novi, professore ad Harvard, Usa) ed imprenditore di successo negli Stati Uniti.

Il progetto sulla storia del padre del cavallino rampante è quasi pronto e racconterà la vicenda del «drake» dal dopoguerra sino agli anni '80.

SALIERNO A PAGINA IX >>

POTENZA ENTRA NEL VIVO LA FESTA DI SAN GERARDO

Una piazza stracolma per il live dei Tiromancino



CONCERTO La band romana ieri sera in piazza Prefettura [foto T. Vecce]

SERVIZI DA PAGINA XII A PAGINA XV >>

L'ARRIVO DEL PREMIER

NELLA FABBRICA DI SAN NICOLA

STABILIMENTO

Renzi arriverà in elicottero ed entrerà nell'azienda. Non sono previsti incontri istituzionali. Ripartirà dopo pochi minuti

Renzi alla Fca di Melfi sarà una visita-lampo

Sindacati delusi: volevamo con lui un confronto anche di pochi secondi

FRANCESCO RUSSO

● Il premier Matteo Renzi oggi alla Fca di Melfi. Sarà una visita-lampo: atterrerà in elicottero intorno alle 9.30 e incontrerà l'ad Sergio Marchionne all'interno della fabbrica. Non è previsto alcun incontro istituzionale. E non ci dovrebbe essere confronto neppure con i sin-



VISITA Renzi a Potenza per le primarie Pd nel 2012

dati. Delusi Fim-Cisl, Uilm-Uil e Ugl Metalmeccanici secondo cui il presidente del Consiglio avrebbe dovuto prendere in considerazione anche le organizzazioni di categoria «che hanno contribuito al rilancio dello stabilimento siglando accordi e lavorando sul territorio». Di parere opposto la Fismic, che preferisce

«guardare alla sostanza più che agli inviti formali». «La visita di Renzi alla Fca di Melfi - sottolinea il leader della Uilm-Uil di Basilicata, Marco Lomio - non ci lascia scontenti, ma nemmeno contenti. Il motivo? Il fatto che un sindacato responsabile, che ha contribuito con il lavoro e con gli accordi alla rinascita di un gruppo - mette in chiaro - non venga nemmeno invitato o contattato.

A nostro avviso così non va! Diciamo bene alla visita in Basilicata da parte del premier, ma è sbagliato non rispettare i canoni istituzionali. Come organizzazioni di categoria - dice ancora il sindacalista - avremmo meritato l'attenzione che purtroppo non abbiamo avuto. Nulla esclude che l'invito possa arrivare nelle prossime ore - evidenzia Lomio - ma a questo punto non ci crediamo molto». «Per ora il sindacato - conferma Gerardo Evangelista, segretario regionale della Fim-Cisl - non ha avuto alcun invito. Restiamo natural-

mente in attesa di riceverlo, anche se con il trascorrere delle ore ci sembra difficile. Dispiace molto, in occasione della visita di Renzi alla Fca di Melfi, non poter avere con lui anche pochi secondi di confronto. Viviamo in una Basilicata che viaggia a due velocità: ci sono tanti settori, al di là di quello metalmeccanico,

che hanno bisogno di ripartire. Con Renzi si sarebbe potuto parlare di questo. Anche solo pochi minuti di dibattito con il sindacato, che conosce bene il territorio, sarebbero stati importanti. Non coinvolgere noi e le istituzioni locali significa perdere un'opportunità per apprendere i problemi di una realtà come quella lucana». «Siamo

CONTROCORRENTE

La Fismic fuori dal coro:
«Guardiamo alla sostanza più che agli inviti»

contenti - interviene il segretario della Uglm, Pino Giordano - dell'attenzione che Renzi riserva alla Fca di Melfi, nell'augurio che questo possa servire a nuovi investimenti e a rafforzarla ulteriormente. Dispiace però che i sindacati non siano stati presi in considerazione: avremmo potuto appro-

fittare del confronto con Renzi per esporre le tante problematiche del nostro territorio». Ed ecco il diverso parere della Fismic lucana. «È naturale - afferma il segretario Antonio Zenga - che un invito formale ci avrebbe fatto piacere. Ma ci va bene così. Renzi non viene a partecipare ad un convegno in pompa magna, ma viene in Basilicata per conoscere i lavoratori ed in un certo senso per onorare il loro impegno. Non servono gli inviti: la visibilità di un sindacato partecipativo si ottiene quando gli stabilimenti riescono ad esportare in tutto il mondo. Ed è quanto sta avvenendo con la Fca di Melfi, che è diventata il fiore all'occhiello della nostra industria e la fabbrica più importante del pianeta».



FABBRICA La Sata di San Nicola di Melfi [foto Tony Vece]



CENTRO Renzi nel 2012 in via Pretoria a Potenza [foto T. Vece]



AUTO Le Jeep Renegade davanti alla Sata [foto Tony Vece]

INVESTIMENTI

Non solo auto.
Sull'energia è ancora aperta la partita

Il «miracolo» lucano di Sergio Marchionne «Ma fra 2 o 3 anni gli operai di nuovo a spasso»

La Cgil chiede al premier di cancellare le disuguaglianze crescenti nel mondo del lavoro

ALESSANDRO BOCCIA

● «Renzi si ferma dentro i cancelli della Fca e lascia la Basilicata e i suoi problemi reali fuori». Lo hanno ribadito ieri, prima con una conferenza stampa e poi con un volantinaggio dinanzi allo stabilimento di San Nicola di Melfi, i vertici regionali della Cgil e della Fiom, in occasione della visita, prevista per questa mattina, del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, nello stabilimento automobilistico. «Così facendo il presidente del consiglio - ha sottolineato il segretario lucano della Cgil, Angelo Summa - dimostra poco rispetto per le istituzioni, per le parti sociali e più in generale per i lucani: parla con Marchionne ma non con la comunità». Per Summa, in questo modo, «Melfi sembra un'isola staccata dalla Basilicata: noi vogliamo invece che diventi un traino per la regione e per il Mezzogiorno. Vanno bene i nuovi modelli e i nuovi investimenti, ma si tratta di un'occupazione precaria con un tempo di vita di due o tre anni, mentre noi puntiamo a un assetto stabile del lavoro».

Nel corso della visita di Renzi a Melfi non sono previsti incontri con il mondo sindacale. Particolare questo che la Cgil non ha gradito. «Sarebbe opportuno un confronto con i sindacati, perché allo stato attuale la visita ci appare più come uno spot elettorale. Invece di ignorare le parti sociali e le istituzioni



lucane, Renzi bene farebbe a interrogarsi sul contributo reso dalla Basilicata al fabbisogno energetico nazionale con l'estrazione di gas e petrolio rispetto al poco che la nostra regione riceve in cambio in termini di investimenti, occupazione qualificata e infrastrutture». Ad ogni modo la Cgil si dice pronta a confrontarsi con il premier. «Noi non abbiamo in programma iniziative dinanzi alla fabbrica, ma siamo pronti qualora Renzi dovesse decidere di incontrarci». Nel corso della conferenza stampa non sono

poi mancati riferimenti alle condizioni di lavoro a Melfi. «Il Presidente del Consiglio si interroghi sulle condizioni di lavoro - ha spiegato il segretario lucano della Fiom, Massimo Brancato - sui livelli salariali degli operai a fronte dei guadagni degli amministratori delegati di imprese e società pubbliche e private. È inaccettabile la disuguaglianza sempre più crescente nel mondo del lavoro e fuori. Su questo il premier si impegni a sviluppare proposte di sostegno e non a far passare decreti che le-

dono i diritti dei lavoratori ma che garantiscono maggiori guadagni alle imprese senza alcun vincolo come nel caso degli sgravi contributivi per i nuovi assunti». Infine Brancato ha ricordato che «in questo momento le aziende investono e lo Stato «deregolamenta» il lavoro, e così non si va avanti: suggeriamo a Renzi di evitare la passerella: a costo di essere definiti anche noi 'gufi' continuiamo a credere che la realtà non possa essere ridotta semplicemente ad un tweet».

INCONTRO
A sinistra la conferenza stampa di ieri mattina organizzata dalla Cgil in vista della visita del premier Matteo Renzi a San Nicola di Melfi

Manifestazione Davanti ai cancelli sit-in di associazioni Volantinaggio di Sel

■ I «quattro comitatini», come li aveva etichettati Renzi qualche mese fa, lo aspetteranno davanti ai cancelli dello stabilimento Sata di San Nicola di Melfi. Non si parlerà, dunque, solo delle prospettive della Fca, di Jobs Act, di lavoro, ma anche di petrolio. O meglio, è quanto sperano le associazioni ambientaliste

che hanno ottenuto il via libera a manifestare oggi in occasione della visita del presidente del Consiglio dei ministri. Ci saranno anche rappresentanti di Sinistra Ecologia e Libertà che distribuiranno alcuni volantini. «Volantini - dicono - che consegneremo, oltre che alle lavoratrici e ai lavoratori, idealmente anche al premier Renzi». Sempre che il presidente arrivi davvero a San Nicola di Melfi. Da Roma filtrano notizie secondo cui anche una visita già fissata potrebbe saltare all'ultimo momento per impegni istituzionali e politici.

